



# CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

*Il Presidente*  
*Avv. Andrea Mascherin*

Roma, 4 luglio 2017

*Ill.mi Signori Avvocati*  
**PRESIDENTI DEI  
CONSIGLI DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI**

e, per conoscenza :

**via e-mail**

*Ill.mi Signori*

**- RESPONSABILI DEGLI  
ORGANISMI DI MEDIAZIONE FORENSE  
presso i Consigli dell'Ordine degli Avvocati**

**- PRESIDENTI DELLE  
UNIONI REGIONALI FORENSI**

**- COORDINATORE DELL'OCF**  
*Avv. Antonio Rosa*

**- COMPONENTI IL  
CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE**

LORO SEDI

**OGGETTO:** Corte di Giustizia dell'Unione europea C-75/16 del 14 giugno 2017 con riferimento all'assistenza tecnica in mediazione (d.lgs. n. 28/2010) e nelle ADR dei consumatori (artt. 141 e ss. codice del consumo)

*Care/i Presidenti in intestazione,*

Vi trasmetto la nota di approfondimento dell'Ufficio studi con riferimento all'oggetto.

La sentenza della Corte di Giustizia ha un impatto diretto sulla procedure ADR disciplinate dagli artt. 141 e ss. del codice del consumo e gestite dagli «*organismi ADR-Alternative Dispute Resolution*» iscritti nel registro previsto dall'art. 141/*decies* del medesimo codice per come modificato dal d.lgs. n. 130/2015 di recepimento della Direttiva 2013/11 e non sui procedimenti di mediazione disciplinati dal d.lgs. n. 28/2010 e amministrati dagli Organismi di mediazione ivi previsti.

Con i migliori saluti,

*Avv. Andrea Mascherin*

Allegati : n. 2